

**ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ**

IV Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria

**Epidemiologia: strumenti per conoscere,  
agire e decidere in Sanità Pubblica Veterinaria**

Università degli Studi "Sapienza"  
Roma, 11-12 dicembre 2008

**RIASSUNTI**

A cura di

Gaia Scavia (a), Susan Babsa (a) e Marcello Sala (b)

*(a) Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare,  
Istituto Superiore Sanità, Roma*

*(b) Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Regione Lazio  
e della Toscana, Roma*

ISSN 0393-5620  
**ISTISAN Congressi**  
**08/C12**

Istituto Superiore di Sanità

**IV Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria. Epidemiologia: strumenti per conoscere, agire e decidere in Sanità Pubblica Veterinaria. Università degli Studi "Sapienza". Roma, 11-12 dicembre 2008. Riassunti.**

A cura di Gaia Scavia, Susan Babsa e Marcello Sala  
2008, v, 174 p. ISTISAN Congressi 08/C12

Organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana la IV edizione del Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria affronta il tema delle metodologie per la produzione, gestione ed interpretazione delle informazioni sanitarie ed il loro utilizzo in Sanità Pubblica Veterinaria. Si tratta di aspetti di notevole rilevanza soprattutto in considerazione della strategia per la salute degli animali adottata recentemente dalla Commissione Europea per il periodo 2007-2013. Il Workshop rappresenta dunque l'occasione per presentare strumenti scientifici a supporto degli interventi e delle attività dei servizi sanitari. Particolare attenzione sarà rivolta a quelle esperienze che contribuiscono a rinsaldare sia la cooperazione tra servizi sanitari e servizi veterinari, sia l'integrazione multidisciplinare. Considerato, inoltre, lo stretto legame del Workshop con il Programma di Formazione in Epidemiologia Applicata (PROFEA), ampio spazio sarà dedicato all'approfondimento di percorsi ed esperienze formative nel campo dell'epidemiologia veterinaria.

*Parole Chiave:* Epidemiologia, Sanità Pubblica Veterinaria, Zoonosi, Sorveglianza, Sanità animale

Istituto Superiore di Sanità

**4<sup>th</sup> National Workshop of Veterinary Epidemiology. Epidemiology as tools for knowledge, decision and action in Veterinary Public Health. "Sapienza" University. Rome, December 11-12, 2008. Abstract book.**

Edited by Gaia Scavia, Susan Babsa and Marcello Sala  
2008, v, 174 p. ISTISAN Congressi 08/C12 (in Italian and in English)

The 4<sup>th</sup> National Workshop of Veterinary Epidemiology, organized by the Istituto Superiore di Sanità and the Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana, will focus on methodologies for the collection, management and analysis of health-related information and its use in Veterinary Public Health. These are relevant issues to consider, particularly in the light of the new strategy for Animal Health (2007-2013), recently defined by the European Commission. The workshop will provide the opportunity to present scientific tools and options for building up intervention strategies and planning the activities of public health services. Experiences contributing to strengthen the collaboration between human and veterinary public health by a multidisciplinary approach will receive particular attention. The Workshop is connected with the Italian Training Programme in Applied Epidemiology (PROFEA) and therefore it will also focus on training programmes and educational opportunities in veterinary epidemiology.

*Key words:* Epidemiology, Veterinary Public Health, Zoonoses, Surveillance, Animal Health

Per informazioni su questo documento scrivere a: [susan.babsa@iss.it](mailto:susan.babsa@iss.it)

Il rapporto è disponibile online sul sito di questo Istituto: [www.iss.it](http://www.iss.it)

---

Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Direttore responsabile: *Enrico Garaci*  
Registro della Stampa - Tribunale di Roma n. 131/88 del 1° marzo 1988

Redazione: *Paola De Castro, Egiziana Colletta e Patrizia Mochi*  
La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

© 2008 Istituto Superiore di Sanità (Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma)

## **P79 YERSINIA ENTEROCOLITICA O:9 E REAZIONI ASPECIFICHE ALLA BRUCELLOSI BOVINA**

Marco Tamba (a), Maria Cristina Fontana (a), Roberto Leonelli (a), Annalisa Santi (b), Enrica Martini (b), Giuseppe Barigazzi (a), Lia Bardasi (a), Michele Dottori (a)

(a) Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Brescia

(b) Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti, Regione Emilia-Romagna, Bologna

**Introduzione.** L'Emilia-Romagna è territorio ufficialmente indenne da Brucellosi Bovina dal 2003. Nell'ambito dei piani di sorveglianza vengono comunque rilevati ogni anno mediamente una decina di casi di positività alla Fissazione del Complemento (FdC). In questi casi le indagini diagnostiche supplementari, condotte secondo procedure standardizzate, permettono generalmente di escludere la presenza di *Brucella* sp. Poiché nel corso di queste indagini è risultato frequente l'isolamento dagli animali sieropositivi di *Yersinia enterocolitica* (YE) O:9, batterio riconosciuto come causa di reazioni sierologiche aspecifiche, è parso opportuno eseguire un'indagine nella popolazione bovina per stimarne la prevalenza.

**Metodi.** Nel periodo maggio 2006-aprile 2008 tutti i bovini risultati positivi in FdC sono stati sistematicamente sottoposti anche ad un prelievo di feci per la ricerca di YE. Contemporaneamente è stata eseguita un'indagine campionaria in aziende bovine da latte selezionate casualmente tra quelle nelle quali non si erano registrate da almeno 3 anni sieropositività alla Brucellosi. In ciascuna di queste aziende sono stati esaminati 15 animali (5 manze, 5 vacche in lattazione e 5 vacche in asciutta).

I campioni di feci, raccolti con la collaborazione dei Servizi Veterinari delle AUSL, sono stati esaminati mediante semina diretta su CIN agar e arricchimento a freddo. I ceppi isolati sono stati sottoposti a sierotipizzazione mediante agglutinazione con antisiero specifico.

**Risultati.** Complessivamente sono stati esaminati 1.939 bovini di 107 diverse aziende; YE è stata isolata dal 4% degli animali (75/1.939) e dal 15% delle aziende (16/107). Suddividendo i dati tra le due sotto-popolazioni esaminate, però, YE è stata isolata nel 71% (10/14) delle aziende e nel 35% (53/151) dei capi con sieropositività aspecifica per brucellosi, mentre le prevalenze di YE registrate nelle aziende negative e nei capi sono risultate rispettivamente pari al 6% (5/91) e al 2% (19/1.290).

Il 100% (21/21) e il 42% (5/12) dei ceppi di YE tipizzati isolati rispettivamente dai capi sieropositivi e dai capi di aziende negative sono risultati essere O:9.

Un'azienda con positività aspecifica per brucellosi in Emilia-Romagna risulta avere una probabilità 43 volte superiore (OR=43,0; CI 95%: 9,9-187,0) di essere infetta da YE, in particolare dal sierotipo O:9, rispetto ad una azienda sieronegativa. Tale differenza è altamente significativa ( $\chi^2=37,9$ ;  $p<0,001$ ). Anche a livello di capi le differenze sono significative ( $\chi^2=315,0$ ;  $p<0,001$ ). Nelle aziende con sieropositività aspecifiche i capi hanno una probabilità di essere infetti da YE di 36 volte più alta (OR=36,2; CI 95%: 20,6-63,5) rispetto a quelli delle aziende negative.

**Conclusioni.** Nella situazione epidemiologica attuale dell'Emilia-Romagna la presenza di YE O:9 appare strettamente correlata all'insorgenza di positività aspecifiche per brucellosi.

*Ricerca effettuata nell'ambito del progetto di Ricerca Corrente 2006 "Studio delle reattività aspecifiche nella diagnosi della Brucellosi Bovina", finanziato dal Ministero della Salute.*